

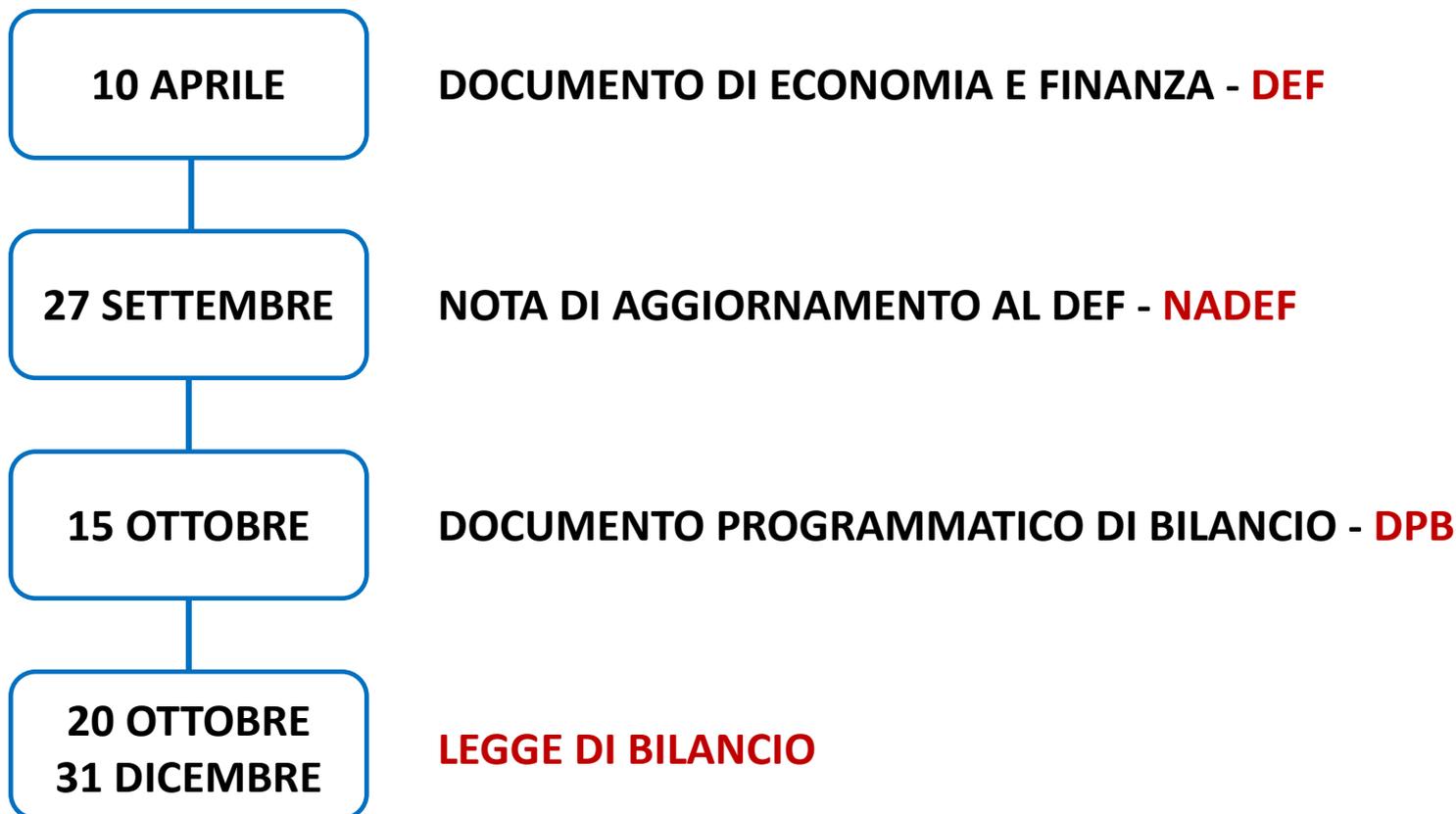
IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA:

LA NADEF 2023



A Cura dell'Area Studi CNA

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA



IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - DEF



Viene presentato ad **aprile** di ogni anno con l'obiettivo di illustrare gli indirizzi programmatici di finanza pubblica in base allo scenario macroeconomico stimato dal Governo in quel momento.

Permette al Parlamento di conoscere con anticipo le linee di politica economica e finanziaria che il Governo intende attuare.

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

10 APRILE



27 SETTEMBRE

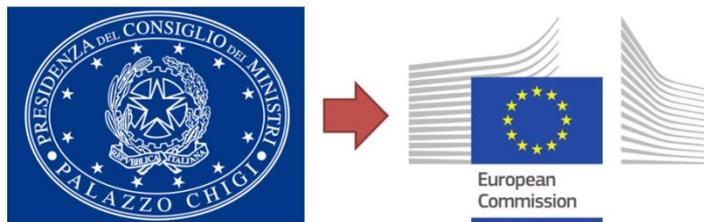
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF - NADEF

15 OTTOBRE

Aggiorna le previsioni del DEF in ragione della maggiore affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

20 OTTOBRE
31 DICEMBRE

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO - DPB

È il documento che ogni stato membro dell'Area Euro invia alla **Commissione Europea** e contiene:

- l'obiettivo di saldo di bilancio
- le proiezioni delle entrate e delle uscite

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA



Entro il 20 ottobre

Il Disegno di Legge licenziato dal Consiglio dei Ministri viene presentato al Parlamento.



Entro il 31 dicembre

Il testo finale (con eventuali modifiche rispetto a quello presentato dal Governo) deve essere approvato in via definitiva dal Parlamento.



LEGGE DI BILANCIO

QUADRO TENDENZIALE E QUADRO PROGRAMMATICO

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) sono strutturati sulla base di due scenari:

Il **Quadro Tendenziale** incorpora per la finanza pubblica le ipotesi della «legislazione vigente».

Il **Quadro Programmatico** modifica le ipotesi di finanza pubblica sulla base delle politiche che il Governo intende realizzare. Il quadro programmatico recepisce quindi un set di politiche che in linea di massima dovrebbe poi nei prossimi mesi trovare attuazione nel corso dell'iter che condurrà all'approvazione della Legge di Bilancio.

NADEF 2023

IL QUADRO TENDENZIALE

LA NADEF 2023 RIVEDE AL RIBASSO LE PREVISIONI DEL DEF

Nel corso del 2023 la situazione economica dell'Italia si è indebolita: nel secondo trimestre dell'anno il Prodotto Interno Lordo ha registrato una contrazione dello 0,4%. Di conseguenza, le previsioni formulate nella NadeF sono meno ottimiste rispetto a quelle presentate in primavera nel Def

Alcuni fattori che hanno determinato il rallentamento della nostra economia

1. L'erosione del potere di acquisto riconducibile all'alta e persistente **inflazione**
2. L'**incertezza** riconducibile al proseguimento di diversi conflitti bellici.
3. La sostanziale **stagnazione dell'economia** (e, in particolare, della Germania) e del commercio internazionale
4. L'introduzione di **politiche monetarie restrittive** finalizzate al contrasto dell'inflazione

I FATTORI DI RISCHIO PER LA CRESCITA ITALIANA

L'inflazione, mai così alta negli anni Duemila



Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat

I FATTORI DI RISCHIO PER LA CRESCITA ITALIANA

Il rallentamento dei nostri principali **partner commerciali** nel 2023 e nel 2024 mette a rischio le esportazioni dell'Italia

TASSI DI VARIAZIONE DEL PIL E DEL COMMERCIO MONDIALE

Consuntivo 2022 e previsioni 2023 e 2024

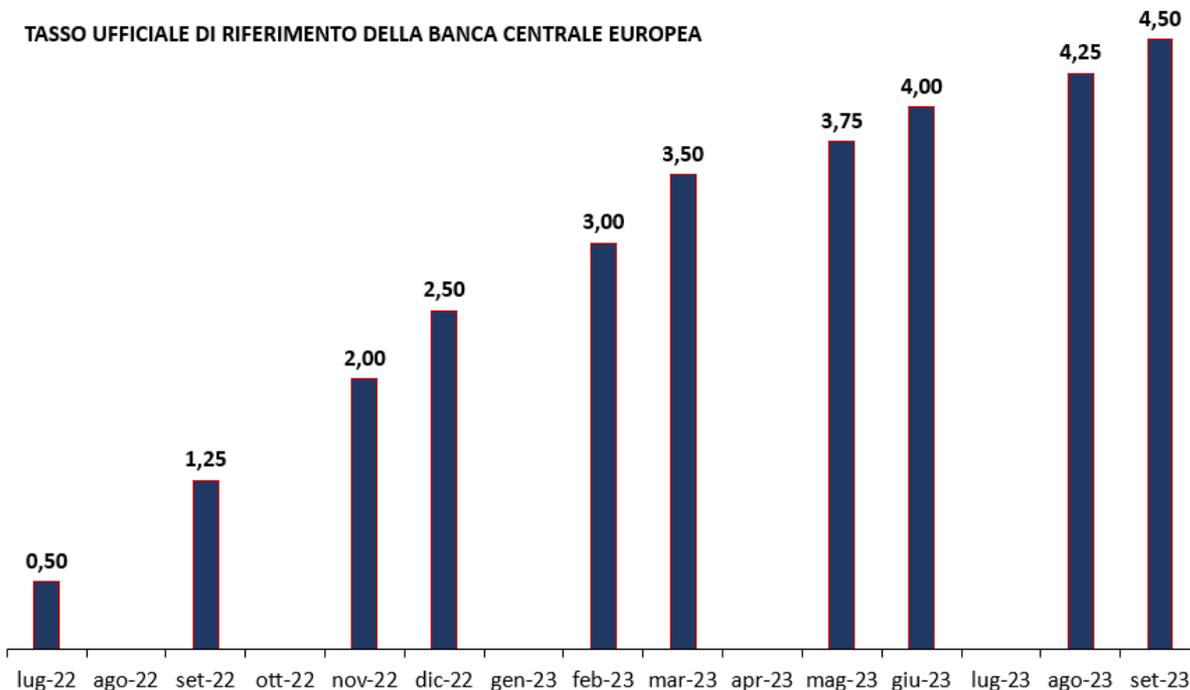
	2022	2023	2024
USA	2,1	2,1	1,5
Germania	1,8	-0,5	0,9
Francia	2,5	1,0	1,3
Spagna	5,8	2,5	1,7
Economie emergenti	4,1	4,0	4,0
Commercio mondiale	5,1	0,9	3,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

I FATTORI DI RISCHIO PER LA CRESCITA ITALIANA

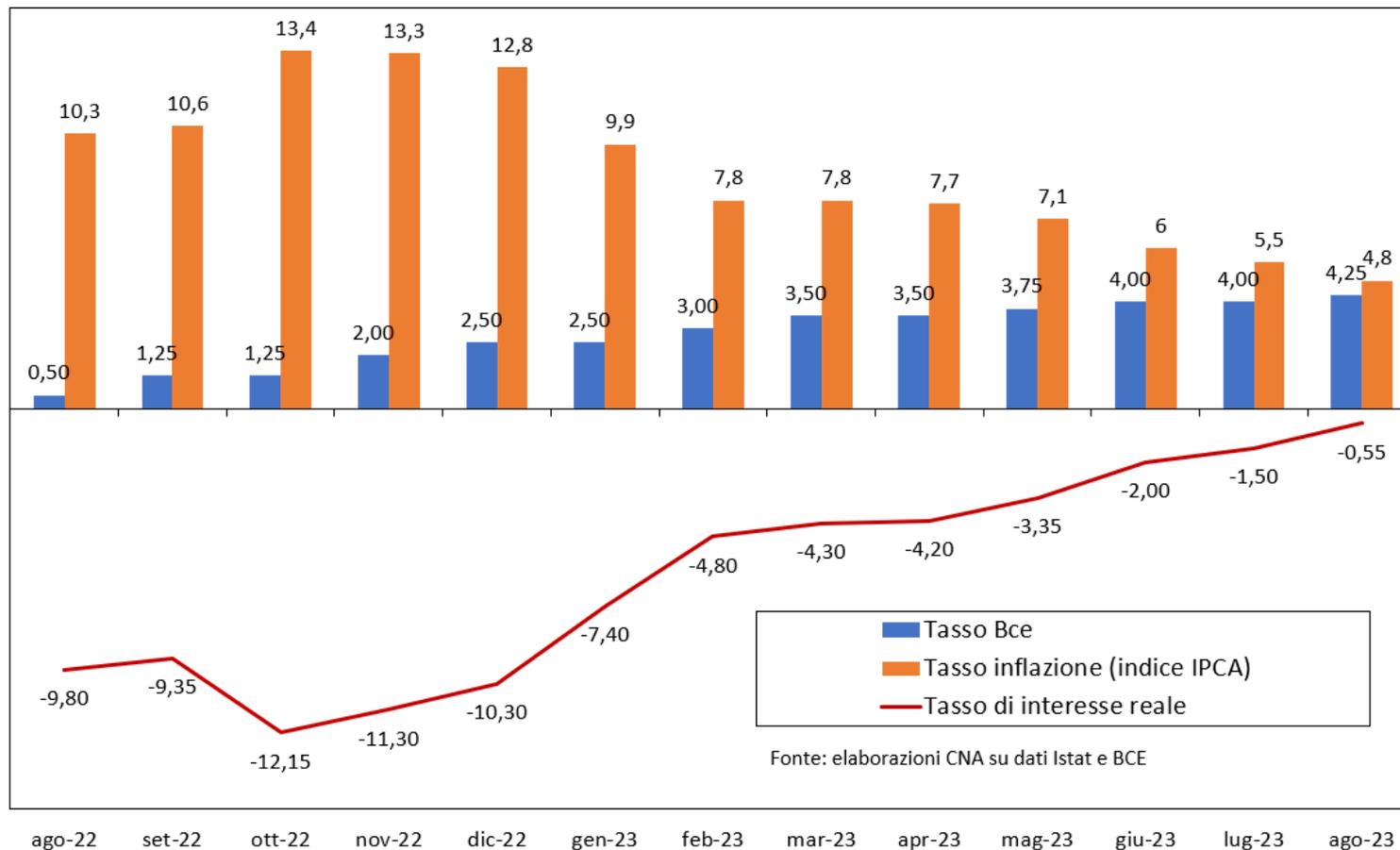
L'inasprimento delle politiche monetarie restrittive

A partire dal luglio 2022 la Banca Centrale Europea ha attuato 10 rialzi consecutivi del tasso ufficiale di riferimento che a settembre 2023 ha toccato il livello più alto da quando esiste l'Area Euro



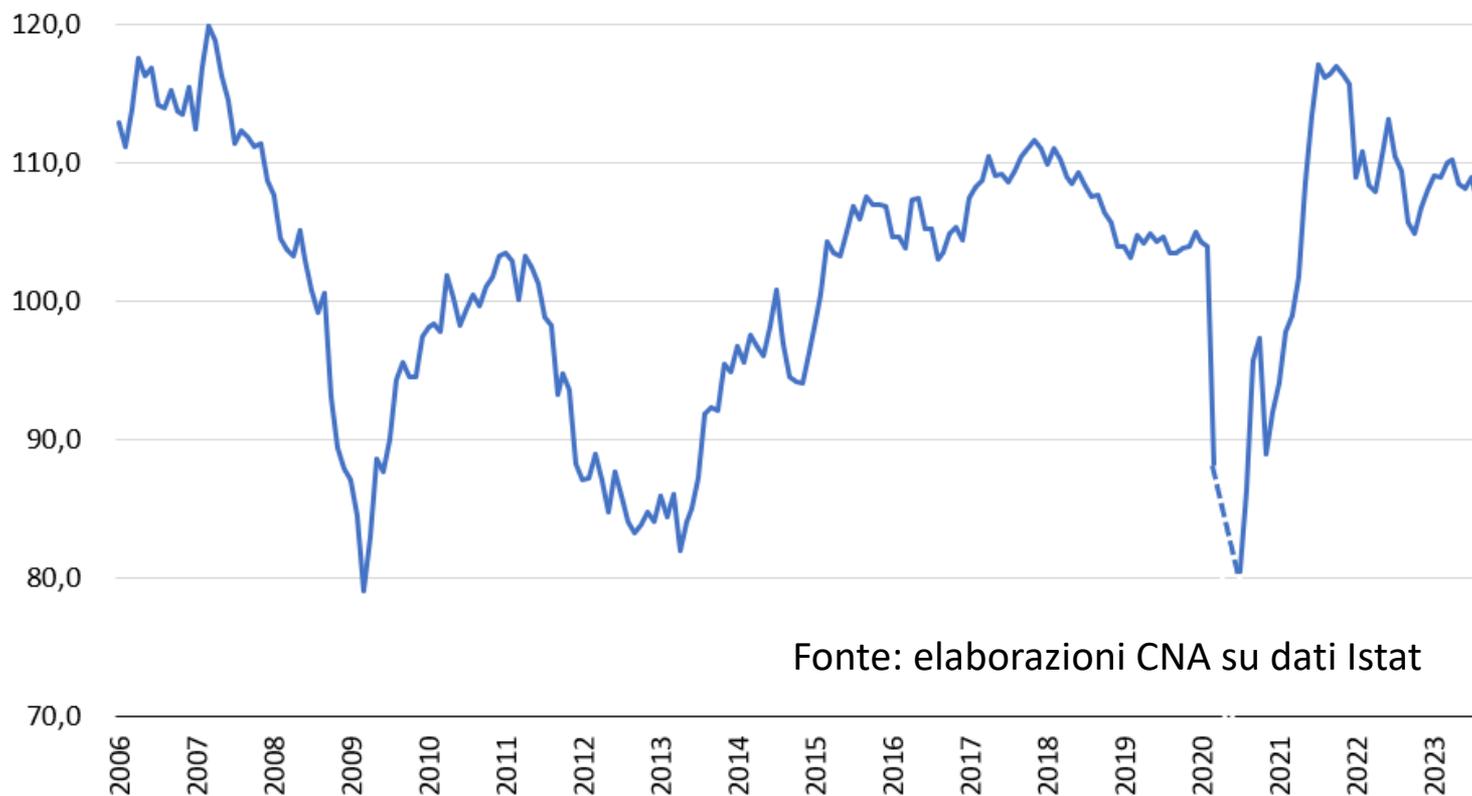
I FATTORI DI RISCHIO PER LA CRESCITA ITALIANA

Da notare che, da quando la BCE è intervenuta aumentando il tasso di riferimento principale, il tasso di interesse reale è rimasto sempre in terreno negativo

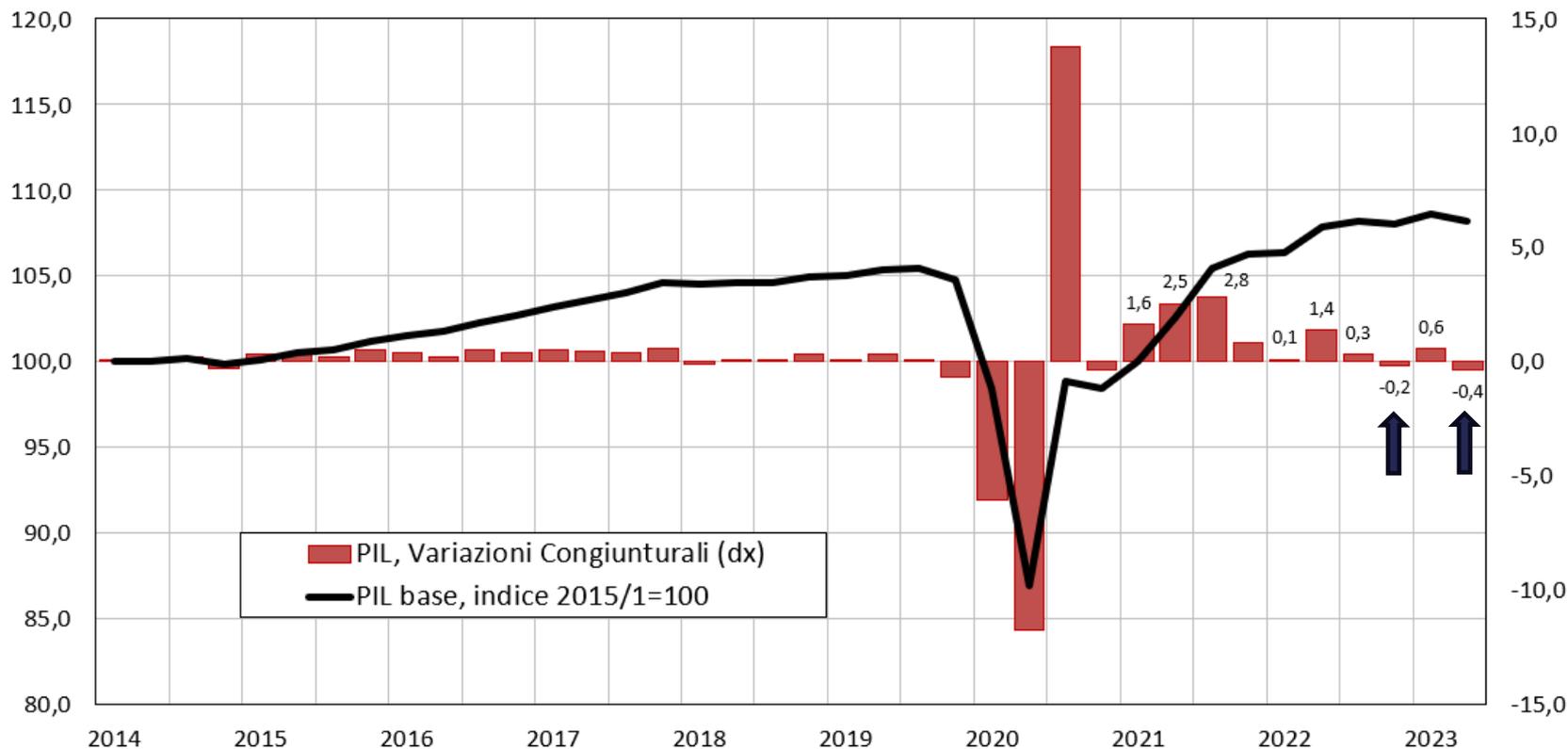


I FATTORI DI RISCHIO PER LA CRESCITA ITALIANA

Insieme, i fattori di rischio elencati si sono tradotti in un **peggioramento del clima di fiducia** delle imprese



L'ECONOMIA ITALIANA NEL PRIMO SEMESTRE 2023



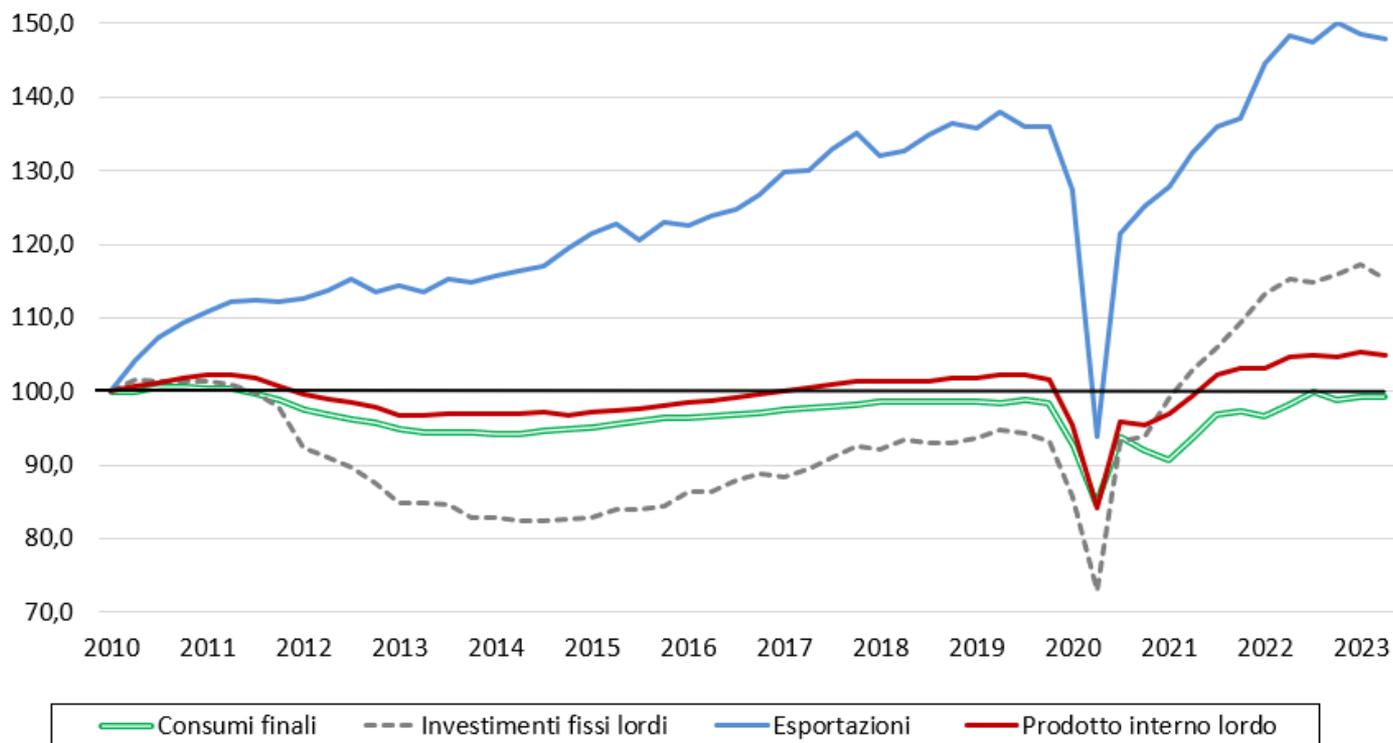
Dal 2022 l'Italia è tornata a crescere a ritmi estremamente modesti e incerti dopo l'eccezionale recupero delle perdite del 2020

L'ECONOMIA ITALIANA NEL PRIMO SEMESTRE 2023

DINAMICA DEL PIL E DELLE SUE COMPONENTI DAL 2010 AL 2023

Dati trimestrali; numeri indice con base primo trimestre 2010=100

Fonte: elaborazioni CNA su dati Istat



Nel primo semestre del 2023 è venuto a mancare il traino delle esportazioni e degli investimenti, ossia delle voci che avevano trainato la ripresa

LA NADEF 2023 PEGGIORA LE PREVISIONI DEL DEF

La debolezza dell'economia nel primo semestre si traduce in un peggioramento per l'anno 2023 delle previsioni su PIL e finanza pubblica formulate ad aprile.

PREVISIONI A CONFRONTO: DEF (APRILE 2023) E NADEF (SETTEMBRE 2023)

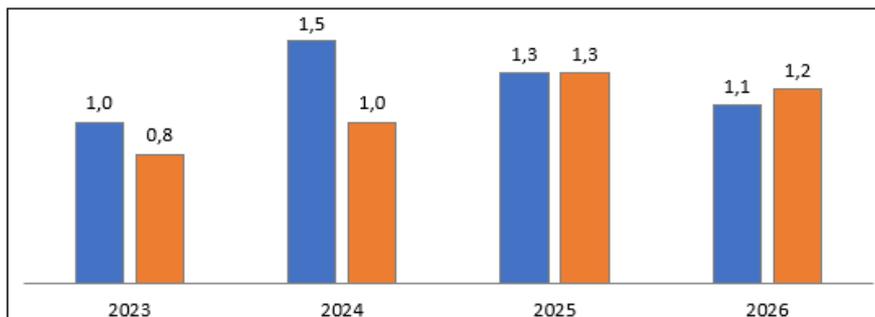
	DEF 2023 (tendenziale)	DEF 2023 (programmatico)	NADEF 2023 (tendenziale)	Differenza tra NADEF e DEF progr.
PIL	0,9%	1,0%	0,8%	-0,2%
Deficit/PIL	-4,4%	-4,5%	-5,2%	-0,7%
Debito Pubblico	142,0%	142,1%	140,0%	-2,1%

Le previsioni tendenziali NADEF sono in peggioramento rispetto a quelle DEF (sia tendenziali che programmatiche) per PIL e Deficit/PIL
Migliora invece il Debito/PIL ma solo poiché l'Istat ha rivisto al rialzo il valore del PIL nominale

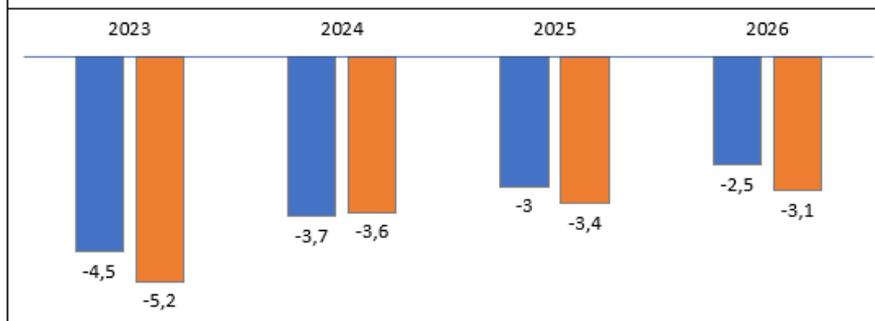
LA NADEF 2023 PEGGIORA LE PREVISIONI DEL DEF

Il peggioramento tendenziale del PIL e della finanza pubblica riguarda anche il biennio 2024-2025

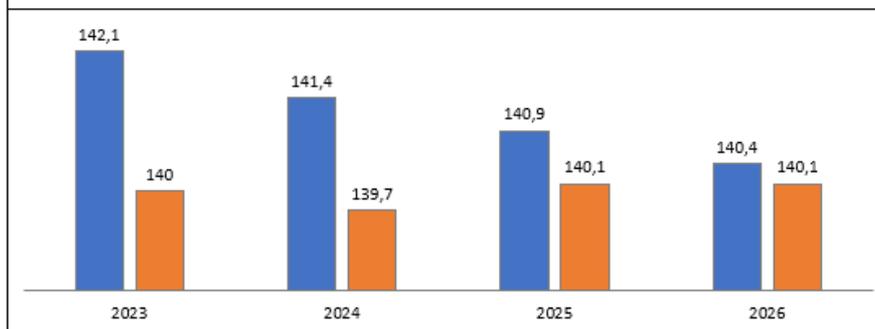
PIL



Deficit/PIL



Debito/PIL



■ Programmatico DEF
■ Tendenziale NADEF

LA NADEF 2023 PEGGIORA LE PREVISIONI DEL DEF

L'**indebitamento** aumenta a causa

- a) dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi (soprattutto il superbonus),
- b) del rialzo dei tassi di interesse che rende più oneroso il finanziamento del debito

Il rapporto **debito/PIL**, diminuisce grazie alla crescita dell'inflazione.

Tuttavia i livelli più elevati del fabbisogno di cassa, determinati dal maggior tiraggio degli incentivi fiscali, incidono negativamente sulla dinamica prevista del rapporto debito/Pil facendo sì che nello scenario tendenziale questo resti sopra il 140 fino al 2026.

NADEF 2023

IL QUADRO PROGRAMMATICO

IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLA NADEF 2023

«La manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL».

Ciò nonostante, data l'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA con uno scostamento di bilancio di 15 miliardi.

IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLA NADEF: IL 2024

In pratica, preso atto delle difficoltà presentate dalla congiuntura, il Governo ha deciso di:

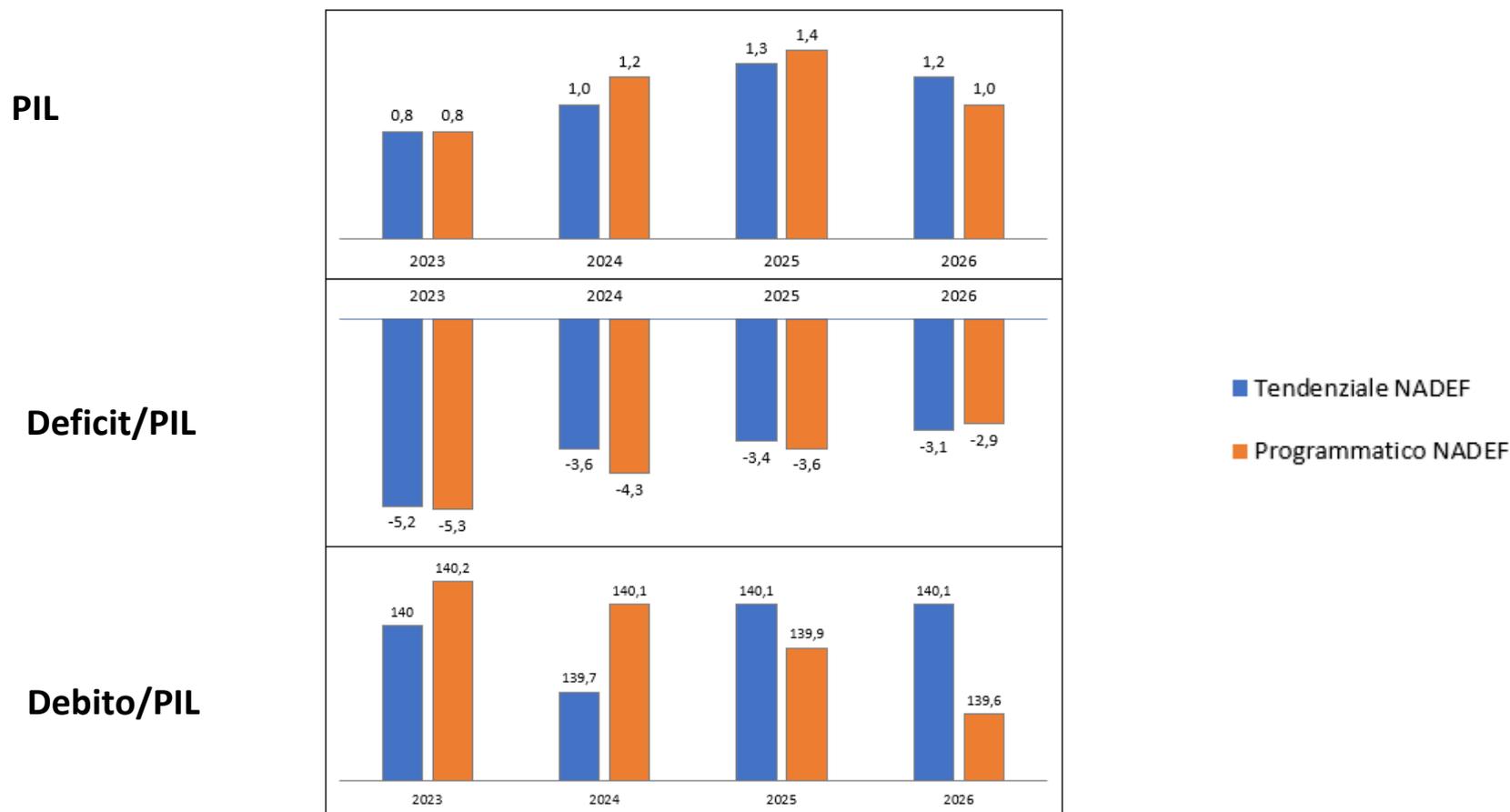
1. puntare sulla **crescita** (che si rafforza ma moderatamente) con politiche espansive (nel 2024 il deficit programmatico aumenta di 0,7 punti percentuali rispetto al tendenziale);
2. impiegare le risorse aggiuntive per contrastare inflazione, povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica promuovendo nel contempo gli investimenti

NADEF 2023: TENDENZIALE E PROGRAMMATICO A CONFRONTO PER IL 2024

	tendenziale 2024	programmatico 2024	Differenza tra programmatico e tendenziale
PIL	1,0%	1,2%	0,2%
Deficit/PIL	-3,6%	-4,3%	-0,7%
Debito Pubblico	139,7%	140,1%	0,4%

IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLA NADEF 2023

Rispetto al tendenziale il deficit risulta più alto nel 2024 e 2025 e solo nel 2026 tornerebbe sotto la soglia del 3% rispetto al PIL



IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLA NADEF 2023

Gli interventi finanziati col deficit aggiuntivo

- **Misure mirate per contrastare del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione. Si punta a proteggere soprattutto le famiglie a basso reddito**
- **Conferma del taglio contributivo (per favorire sia il potere di acquisto delle famiglie che la competitività delle imprese)**
- **Attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85mila euro**
- **Politiche che promuovano la genitorialità e sostengano le famiglie con più di due figli**

IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLA NADEF 2023

Per sostenere la crescita e contenere il peso del superbonus sul debito si provvederà a

- proseguire nella realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e provvedere alla sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU

- realizzare proventi da dismissione di società a partecipazione pubblica pari ad almeno l'1% del PIL nel periodo 2024-26

NADEF 2023

APPENDICE STATISTICA

NADEF 2023 – QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7

TAVOLA III.1A: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (In milioni)

	2022	2023	2024	2025	2026
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	187.233	188.709	186.651	188.604	188.373
Consumi intermedi	167.313	170.871	171.025	173.182	172.731
Prestazioni sociali	406.901	424.020	448.830	459.440	471.670
di cui: Pensioni	297.190	317.490	340.560	350.240	361.240
Altre prestazioni sociali	109.711	106.530	108.270	109.200	110.430
Altre spese correnti	96.678	96.428	88.572	85.854	84.394
Totale spese correnti al netto di interessi	858.125	880.029	895.078	907.080	917.168
Interessi passivi	82.888	78.377	88.970	94.442	103.561
Totale spese correnti	941.013	958.406	984.047	1.001.522	1.020.729
di cui: Spesa sanitaria	131.103	134.734	132.946	136.701	138.972
Totale spese in conto capitale	150.517	129.027	94.571	106.335	102.830
Investimenti fissi lordi	52.226	58.730	69.183	74.102	72.235
Contributi in c/capitale	81.442	64.907	23.639	27.672	26.120
Altri trasferimenti	16.849	5.391	1.749	4.562	4.476
Totale spese finali al netto di interessi	1.008.642	1.009.056	989.648	1.013.416	1.019.998
Totale spese finali	1.091.530	1.087.434	1.078.618	1.107.857	1.123.559

TAVOLA III.1A: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (In milioni)

	2022	2023	2024	2025	2026
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	569.507	601.246	611.369	627.320	643.963
Imposte dirette	291.037	309.236	305.425	313.634	322.275
Imposte indirette	276.760	290.388	304.393	312.120	320.109
Imposte in c/capitale	1.710	1.622	1.551	1.566	1.579
Contributi sociali	260.941	269.547	289.888	298.910	307.670
Contributi effettivi	256.932	265.300	285.544	294.471	303.142
Contributi figurativi	4.009	4.247	4.344	4.439	4.528
Altre entrate correnti	88.216	89.909	91.386	93.710	91.019
Totale entrate correnti	916.954	959.080	991.092	1.018.374	1.041.073
Entrate in c/capitale non tributarie	16.424	20.443	9.230	12.292	10.202
Totale entrate finali	935.088	981.145	1.001.873	1.032.232	1.052.854
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	42,7	42,5	42,3	42,0	41,8

TAVOLA III.1A: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (In milioni)

	2022	2023	2024	2025	2026
SALDI					
Saldo primario	-73.554	-27.911	12.225	18.816	32.856
<i>in % di PIL</i>	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Saldo di parte corrente	-24.059	674	7.045	16.852	20.344
<i>in % di PIL</i>	-1,2	0,0	0,3	0,8	0,9
Indebitamento netto	-156.442	-106.288	-76.745	-75.625	-70.705
<i>in % di PIL</i>	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.946,5	2.050,6	2.130,5	2.203,1	2.274,0

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Secondo la NADEF la Legge di Bilancio modificherà alcune voci delle entrate e delle spese generando un saldo che, pe il 2024 risulterà negativo per circa 91 miliardi di euro (dai 76,7 calcolati a legislazione vigente)

Di conseguenza il deficit in rapporto al PIL aumenterà di sette decimi di punto dal -3,6% al -4,3% e la manovra avrà un effetto espansivo sul PIL la cui crescita aumenterà dal +1,0% a legislazione vigente al +1,2%

TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Importazioni	12,4	0,1	3,3	4,1	3,6
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,8	1,0	0,8
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,3	1,1	1,0
Spesa della PA	0,7	0,6	-1,0	0,8	0,0
Investimenti	9,7	1,0	3,0	2,4	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,8	2,6	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	3,1	2,2	2,0
<i>Esportazioni</i>	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5

Per seguire le nostre attività



<https://www.cna.it/areastudi/>



CNA Area Studi e Ricerche

